

Fornitura gas, ieri l'udienza finale davanti al Tar

Per avere l'esito definitivo si dovranno attendere dieci giorni per il deposito della sentenza

FIORENZUOLA - E' andata in scena ieri al Tar di Parma l'udienza definitiva sul ricorso presentato dalla società A2A per l'esclusione dalla gara indetta dalla "Fiorenzuola Patrimonio" (la società partecipata al 100 per cento dal Comune del capoluogo valdardese) per affidare il servizio di fornitura del gas metano ai quasi 7mila utenti della rete comunale di Fiorenzuola.

Il non aver messo la propria firma sulla busta con l'offerta, come invece era previsto dal bando di gara, è costato al colosso lombardo, guidato da Giuliano Zuccoli, l'esclusione dalla gara, che alla fine ha visto prevalere (tra le rimanenti 4 ditte parteci-

panti) il gruppo "Enel Rete Gas", la società controllata da F2i Reti Italia, da sabato 10 luglio gestore del servizio di distribuzione del gas a Fiorenzuola.

Se il Tar di Parma deciderà di far concorrere anche la grande esclusa per la fornitura del gas, il quadro muterà e dovrà essere rifatta la gara. Ma al momento non è dato saperlo. La sentenza di merito sarà infatti depositata solo tra una decina di giorni, al massimo 2 settimane. Dovrà aspettare questo lasso di tempo per sapere l'esito definitivo anche il legale del Comune di Fiorenzuola, Augusto Gruzza, che ieri ha preso parte all'udienza insie-

me agli avvocati di A2A e di Enel Rete Gas (assente il legale della Fiorenzuola Patrimonio).

«C'è stata una discussione di un quarto d'ora su tematiche già affrontate nelle memorie» ha spiegato Gruzza. Nessuna novità, dunque, rispetto a quanto già emerso e dibattuto in precedenza.

«Aspetto la sentenza prima di esprimermi» continua il legale del Comune. Non resta allora che attendere il giudizio del Tar per sentire gli eventuali commenti e soprattutto per capire se e cosa cambierà nella gestione del gas a Fiorenzuola.

Manuela Iannotta

Censimento agricolo, si prevede un calo delle aziende del 30%

Fiorenzuola, il Comune sarà il capofila del distretto della Valdarda

Tra agosto e settembre prossimi inizierà il sesto Censimento generale dell'agricoltura, che ha come obiettivo fondamentale il disporre di statistiche sulle aziende agricole comparabili tra i vari Stati dell'Unione Europea, come supporto indispensabile alla politica agricola e alla politica di sviluppo rurale della Comunità. In occasione di questo importante adempimento Fiorenzuola svolgerà il ruolo di Comune capofila per quanto attiene l'Ufficio intercomunale di Censimento n° 5 della provincia di Piacenza, di cui fanno parte oltre a Fiorenzuola, i Comuni di Alseno, Besenzone, Cadeo, Caorso, Carpaneto, Castellarquato, Castelvetto, Monticelli, San Pietro in Cerro e Villanova.

Il responsabile dell'Ufficio intercomunale di Censimento sarà Franco Sprega, funzionario responsabile del settore Attività produttive, sportello imprese. «Per il nostro Comune - ha commentato Daniele Delbue, assessore alle Attività produttive del Comune di Fiorenzuola - si tratterà di svolgere un compito da un lato importante e dall'altro impegnativo. Infatti, il Censimento generale dell'agricoltura ci consentirà di avere un quadro definito del comparto agricolo, che storicamente riveste un ruolo di primo piano nell'economia della Valdarda in generale e di Fiorenzuola in modo particolare».

Con una nota a parte, il Comune di Fiorenzuola ha spiegato che le strutture coinvolte nella definizione e gestione della rete di rilevazione sono il Servizio programmi, monitoraggio e valutazione della Direzione generale Agricoltura e il Servizio controllo strategico e statistica (Ufficio statistica della Regione). L'Ufficio intercomunale di Censimento dovrà occuparsi, tra l'altro, di monitorare l'andamento delle attività sul territorio di competenza e segnalare alla Commissione tecnica provinciale eventuali criticità riscontrate; curare l'informazione ai Comuni del territorio; assicurare il sostegno informativo, reclutare i rilevatori e provvedere alla liquidazione dei compensi loro spettanti. Appare scontato che nel periodo interessato da questo adempimento, cioè dal settembre 2010 all'aprile 2011, il Comune di Fiorenzuola dovrà garantire locali idonei ad ospitare l'Ufficio intercomunale di censimento, dotati di personal computer e dei più importanti strumenti di comunicazione.

Senza aver la presunzione di anticipare quelli che, probabilmente, saranno i dati più importanti del Censimento n°5, Cronaca ha svolto una sia pur breve inchiesta sulla situazione generale dell'agricoltura piacenti-

na in generale e della Valdarda in particolare. E ciò in riferimento all'evoluzione verificatasi dall'ultimo censimento ad oggi, cioè negli ultimi dieci anni. Poche domande rivolte ai più diretti interessati sono bastate per avere un quadro generale di diffusa preoccupazione tra gli operatori agricoli. Primo dato condiviso dalla realtà dei fatti è che nell'ultimo decennio l'agricoltura ha subito una profonda ristrutturazione, che a sua volta ha avuto riflessi strutturali, economici e sociali. Per esigenze di sopravvivenza si è proceduto all'ac-

corpamento di varie aziende minori, riducendo il personale occupato ed attuando piani di coltivazione del tutto innovativi e talvolta rivoluzionari rispetto al passato. Un dato certo che emergerà dal Censimento è che, quanto meno, negli ultimi dieci anni le aziende agricole hanno avuto un ulteriore calo del 30 per cento. Così a Fiorenzuola e un po' in tutta la Valdarda. E' inoltre sentita l'esigenza di un approfondito riordino di tutto il comparto agricolo: ad esempio, ci è stato fatto presente che parecchie aziende di piccole o medie

dimensioni sono "intestate e condotte in gestione" da persone che svolgono regolarmente un'altra attività, ma figurano rivestano il ruolo professionale di "agricoltore". Il presunto 30 per cento di calo di aziende è infine sotto agli occhi di tutti: basta compiere un giro nelle aree agricole dei vari Comuni per notare cancelli chiusi, stalle sbarrate, fienili e porticati vuoti. Un aspetto che spesso induce a tristezza, al pensiero che forse un'epoca sta volgendo alla conclusione.

Franco Villani

GROPPARELLO

Groppovisdomo, festa del contadino in ricordo degli amici scomparsi

GROPPARELLO - Groppovisdomo ricorda i suoi compaesani scomparsi. In occasione della 21esima edizione della festa del contadino, infatti, la frazione di Gropparello ha dedicato interamente i festeggiamenti ai motociclisti della Valvezzeno scomparsi tragicamente negli ultimi mesi: Pierangelo Molinelli e Giuseppe Croci.

La festa del contadino, infatti, da diversi anni è completata dal Motogröp, il raduno di moto sui colli del Piacentino, evento al quale hanno preso parte negli anni passati anche i motociclisti scomparsi.

«Per ricordare Pierangelo Molinelli e Giuseppe Croci - ha spiegato il presidente della Pro loco di Groppovisdomo Damiano Gallinari - abbiamo deciso di realizzare due targhe, create appositamente per l'evento, e consegnarle alle due famiglie dei nostri amici, in ricordo di chi ha perso la vita sulla strada a bordo della propria due ruote».

L'edizione numero sei del Motogröp, organizzata dai membri della Pro loco della frazione di Gropparello, ha visto radunarsi oltre 40 moto che, da piazza Roma a Gropparello, hanno raggiunto in sella Chiavenna Rocchetta, Vernasca, Castelletto, Morfaso e Groppovisdomo, dove hanno fatto una tappa enogastronomica. «Quest'anno - ha dichiarato Angelo Gallinari della Pro loco - abbiamo modificato radicalmente il percorso del Motogröp, arrivando fino alla Valchiavenna e tornando dall'alta Val-

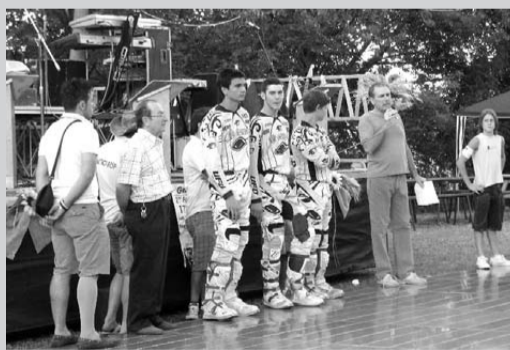
darda verso la Valvezzeno; tra le altre novità abbiamo dato accesso alla manifestazione anche ai motociclisti non tesserati, ma anche ai semplici appassionati».

Il trofeo della sesta edizione del raduno motociclistico è stato dedicato alla memoria di Pierangelo Molinelli, dal momento che la famiglia ha donato il trofeo al vincitore Nicolò Bruschi, endurista classe 1994. Secondo posto per Luca Armani, classe 1993, terzo posto per Andrea Castellana, classe 1994.

Spazio, nel corso della festa del contadino, che ravviva in alta Valvezzeno le radici agricole di questa terra, all'enogastronomia coi prodotti tipici della cucina piacentina, preparati dalle mamme e dalle nonne del paese, al fianco dei vini Doc dell'azienda vitivinicola Fabio Buzzetti di Chiavenna Rocchetta. Per gli amanti della cultura, poi, un'ampia sezione dedicata alla mostra fotografica di Stefano Bramieri con immagini della vallata nelle quattro stagioni, primi piani di fiori e piante, scorci di Castellarquato, Gropparello e dei borghi circostanti.

Il prossimo appuntamento con la Pro loco di Groppovisdomo si terrà sabato 7 e domenica 8 agosto con la 41esima festa dell'emigrante con stand enogastronomici tipici e sabato alle 21 la musica di Tobaris, mentre domenica dalle 21 Brunali.

Sabina Terzoni



Nelle immagini due momenti della festa a Groppovisdomo

FIORENZUOLA

Festa del tango
Si parte domani
al velodromo

Domani sera al velodromo Attilio Pavesi si aprono le danze: dalle 18 avrà inizio il Festival del Tango, che porterà in città il ballo nato a Rio de la Plata (tra Argentina e Uruguay) fino a domenica 25. Il Festival è stato organizzato da S.G.R. Sport, presente anche per l'organizzazione della Sei Giorni delle Rose, e da Tango Fiore, associazione che al velodromo ha il suo centro per allenarsi.

(ds)

LUGAGNANO

L'amministrazione
ha commemorato
capitan Selva



LUGAGNANO - L'Amministrazione comunale di Lugagnano ricorda capitan Selva. Come da tradizione nei giorni scorsi il Comune retto da Jonathan Papamarengi, con l'Anpi provinciale, ha ricordato Vladimir Bersani al monumento a lui dedicato nella frazione di Tabiano. Nel 66esimo anniversario della morte del comandante partigiano, che si è tenuta il 19 luglio 1944, è stata celebrata la messa solenne, presieduta da padre Devis Rocco e, al termine, è stata deposta una corona d'alloro benedetta e una bandana tricolore al collo della statua del comandante. Nato a Lugagnano nel 1906 e laureato in giurisprudenza, Vladimir Bersani lavorava nel foro di Piacenza e aveva prestato servizio come ufficiale di complemento di fanteria raggiungendo il grado di capitano. Nel 1944, unendo le forze partigiane della Valdarda, era diventato capitan Selva a capo della 38esima brigata Garibaldi. Presenti alla commemorazione il presidente provinciale dell'Anpi Mario Cravedi, il sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi e Fernando Tribi.